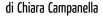
MENSILE DI CULTURA MUSICALE COLLEZIONISMO E CINEMA

CANZONE PER TE (1968)

VZOINI DLL





asti pensare ai recenti "ripescaggi" da parte di Gianna Nannini e de Il Volo di due sue straordinarie composizioni: rispettivamente, Lontano dagli occhi e Canzone per te. In queste pagine ripercorriamo la storia di quest'ultima. Nato a Pola, Endrigo ha iniziato la carriera tra la fine degli anni Cinquanta e l'inizio dei Sessanta, incidendo delle cover con gli pseudonimi Sergio Doria e Notarnicola. Successivamente, col suo vero nome, ha pubblicato alcuni 45 giri per l'etichetta Tavola Rotonda, facente parte del gruppo discografico Ricordi. La grande popolarità arriva col passaggio alla major RCA, ed è qui che nascono successi come lo che amo solo te, Era d'estate, Aria di neve, Viva Maddalena, Se le

cose stanno così. Canzoni una più bella dell'altra, delicate, poetiche, con una vena malinconica struggente che non scade mai nella retorica e nelle rime facili. Sergio canta indifferentemente l'amore come le tematiche sociali, con lo stesso impegno e la medesima felice ispirazione. Nel 1965 la RCA vorrebbe imporgli l'incisione di Peccato che sia finita così, un brano con testo di Franco Migliacci e proposta all'Eurofestival da Udo Jürgens, che a lui non piace, ma il cantautore di origini istriane non è il tipo da sottostare ai compromessi, e così cambia casa discografica (mentre il brano passa a Piefilippi), firmando per la Fonit-Cetra. Qui compone ed interpreta altri brani meravigliosi, come Mani bucate, Teresa, Perché non dormi fratello?, Girotondo intorno al mondo, Come stasera mai (quest'ultima verrà ricantata in modo sublime dalla sua "pupilla" Marisa Sannia nel corso di Canzonissima '70). A partire dal 1966, Endrigo comincia anche a "frequentare" il Festival di Sanremo, una manifestazione abbastanza in antitesi col suo repertorio raffinato e con la sua immagine "seriosa", che nulla concede alle situazioni "frivole". Il suo debutto alla kermesse nazional-popolare per eccellenza avviene con Adesso sì, mentre la proposta dell'anno successivo è Dove credi di andare. Due brani validissimi, che ottengono un buon riscontro, ma sicuramente inferiore alla loro qualità. Nel 1968 la Fo-

